



COMUNE DI ROCCAPALUMBA PROV. DI PALERMO

REGOLAMENTO DI POLIZIA MUNICIPALE

- APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI C.C.
N° 83 DEL 23/09/1994, ANNUATA PARZ.
DALL'ORGANO DI CONTROLLO
- MODIFICATO CON DELIBERAZIONE DI C.C.
N° 68 DEL 27/11/1997 DIVENUTA ESECUTIVA
IL 17/12/1997 CON DEC. N° 11903/11707
DEL CO.RE.CO. Sez. Centrale di PA.
- TABELLA "A" MODIFICATA CON DELIBERA
DI G.M. N° 12/08

COMUNE DI ROSCARA
PROV. DI PALERMO

REGOLAMENTO DI POLIZIA MUNICIPALE

TITOLO I

ORDINAMENTO DEL CORPO

Art. 1

Corpo di Polizia Municipale

I servizi di Polizia Municipale sono disciplinati dal presente regolamento in conformità alla Legge Nazionale 07 marzo 1986, n.65 e in applicazione della legge regionale 01 agosto 1990, n.17.

Le norme del regolamento si applicano a tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale senza distinzione di qualifica.

Art. 2

Funzioni del Sindaco

Il Sindaco, o l'Assessore delegato, sovrintende al Corpo, esercita l'alta vigilanza e impartisce le opportune direttive generali al Comandante ai sensi dell'art. 2 della Legge 07 marzo 1986, n.65.

Non possono essere previste altre forme di dipendenza del Corpo o dei singoli agenti di P.M. al di fuori di quelle previste per legge

Art. 3
Funzioni degli appartenenti al Corpo

Nell'ambito del territorio comunale al Corpo di Polizia Municipale sono demandati i seguenti compiti:

- a) vigilare sull'osservanza delle Leggi, dei Regolamenti, delle Ordinanze e di ogni altra disposizione emanata dallo Stato, dalla Regione o dall'Amministrazione Comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti la Polizia Stradale e la Polizia Amministrativa in materia edilizia, del Commercio, della tutela dell'ambiente, dell'igiene, dei pubblici esercizi;
- b) assolvere a funzioni di Polizia Amministrativa attribuite al Comune dalle leggi vigenti;
- c) prestare soccorso e svolgere funzioni di protezione civile in occasione di pubbliche calamità o disastri, in intesa con gli organi competenti, nonché in caso di privati infortuni;
- d) adempiere compiti di Polizia Giudiziaria e/o funzioni ausiliarie di Pubblica Sicurezza ai sensi degli artt. 3 e 5 della legge 07 marzo 1986, n.65, nonché delle disposizioni vigenti del Codice di Procedura Penale;
- e) raccogliere notizie o effettuare accertamenti e rilevazioni, anche su richiesta degli Organi Comunali competenti, nei limiti dei propri compiti istituzionali;
- f) concorrere al mantenimento dell'ordine pubblico ai sensi e con le procedure dell'art. 3 della Legge 07 marzo 1986, n. 65;
- g) prestare servizio d'onore e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni, manifestazioni o cerimonie e fornire su disposizioni del Sindaco, la scorta d'onore al Gonfalone del Comune e, nell'ambito comunale, a quello della Regione;
- h) vigilare perché siano osservate le prescrizioni della Pubblica Amministrazione a tutela del patrimonio comunale;
- i) segnalare le deficienze rilevate o fatte rilevare nei pubblici esercizi o le cause di pericolo per la pubblica incolumità;
- l) provvedere all'espletamento dei servizi di Polizia Stradale ai sensi delle norme del Codice della Strada;
- m) collaborare con le Forze di Polizia dello Stato nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni, richiesta motivata dalle competenti autorità.

Nei casi d'urgenza la relativa disposizione può essere impartita dal Comandante del Corpo che ne dà comunicazione al Sindaco non appena possibile.

Art.4 (i)

Organico del Corpo di Polizia Municipale

L'organico e la struttura gerarchico—funzionale del Corpo di P.M. sono determinati come da annessa tabella A.

~~Modificata con deliberazione di C.C. n.68 del del 27.11.1997 : quanto superiormente previsto~~
troverà applicazione compatibilmente con la rideterminazione della P.O. che per la parte che riguarda la P.M. andrà a sostituire la tabella "A".

Art. 5

Vigilanza di quartiere

E' istituita la vigilanza di quartiere. Essa opera nei quartieri indicati nell'allegata tabella B.

Al servizio di vigilanza di quartiere é addetto un Agente o un Istruttore di P.M. secondo le disponibilità di organico.

Il Comandante del Corpo di P.M. determina il numero degli addetti alla vigilanza di quartiere.

Gli addetti alla vigilanza di quartiere svolgono, nell'ambito territoriale assegnato, i compiti di cui all'art.8 della legge regionale 17/90.

Essi, alla fine di ciascun turno di servizio, redigono breve rapporto su quanto operato, osservato, e sulle eventuali segnalazioni ricevute.

Art. 6

Dipendenza gerarchica

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai superiori, per i singoli settori opera— ivi, nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi.

L'operatore di qualifica superiore dirige, anche con istruzioni specifiche, l'operato del personale dipendente e assicura il costante coordinamento in funzione del buon andamento del servizio. Ha altresì l'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme di servizio e di comportamento del personale di cui é responsabile.

Art. 7

Attribuzioni del Comandante

Il Comandante del Corpo di Polizia Municipale é responsabile verso il Sindaco o l'Assessore delegato, della disciplina e dell'impegno tecnico—operativo degli appartenenti al Corpo.

Per l'organizzazione generale dei servizi in conformità alle funzioni d'istituto il Comandante:

- a) emana le disposizioni e vigila sull'espletamento dei servizi conformemente alle direttive dell'Amministrazione di cui all'art. 2 del presente Regolamento;
- b) dispone l'assegnazione e la destinazione del personale secondo le specifiche necessità dei servizi;
- c) assicura i servizi del Corpo in funzione del coordinamento con le altre forze di Polizia e della protezione civile, secondo le direttive stabilite dal Sindaco ai sensi del 30 comma dell'art. 3 della legge regionale 17/90;
- d) mantiene i rapporti con la Magistratura, le Autorità di Pubblica Sicurezza e gli organismi del Comune o di altri Enti secondo le necessità operative;
- e) rappresenta il Corpo di Polizia Municipale nei rapporti interni ed esterni e in occasione di funzioni e manifestazioni pubbliche;
- f) inoltra all'Amministrazione proposte e richieste finalizzate al miglioramento strutturale del Corpo o dei servizi relativi.

In caso di assenza temporanea il Comandante é sostituito dall' addetto di qualifica più elevata presente in servizio e, a parità di qualifica dal più anziano nel grado.

Art. 8

Attribuzioni dell'Istruttore di P.M.

L'Istruttore di P.M. svolge tutti i compiti di cui all'art. 71 del D.P.R. 268/87.
 Ha la responsabilità della sorveglianza dei servizi che gli sono affidati.
 Ha compiti di coordinamento e controllo delle attività svolte dal personale di qualifica inferiore.

Art. 9

Attribuzione degli Agenti di P.M.

Gli Agenti di P.M. espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni d' istituto.

In particolare hanno il compito di:

- Vigilare sul buon andamento dei pubblici esercizi nelle vie e nelle piazze del Comune segnalando eventuali disservizi;
- esercitare una vigilanza attenta e continua affinché siano rigorosamente osservate le disposizioni di legge, dei Regolamenti, delle Ordinanze in genere e di quelle municipali in particolare;
- accertare e contestare le violazioni nei modi prescritti dalle Leggi e dai Regolamenti evitando inutili e spiacevoli discussioni;
- prestare soccorso e assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque si renda necessario;
- usare la maggiore cortesia possibile con coloro che chiedono notizie, indicazioni o assistenza;
- acquisire, ricevere e dare informazioni, effettuare ricerche ed accertamenti relativi ai

servizi comunali;

- vigilare sul patrimonio comunale per garantirne la buona conservazione e reprimere ogni illecito uso;
- esercitare il controllo sull'osservanza delle norme in materia di viabilità, di Polizia Urbana, di annona, di commercio, di Polizia Amministrativa, di edilizia, di igiene, di protezione ambientale, ecc. In caso di risse o litigi intervenire prontamente per sedani;
- prestare assistenza nel trasporto e nell'accompagnamento di persone ferite, informandone il Comando e le autorità competenti;
- evitare che siano rimosse, senza l'autorizzazione dell'autorità competente, le salme di persone decedute in luogo pubblico;
- intervenire nei confronti delle persone in evidenti condizioni di menomazione psichica o in stato di agitazione psico—motoria per malattia o assunzione di sostanze stupefacenti o alcoliche che rechino molestie sulle pubbliche vie, adottando gli accorgimenti di legge e quelli necessari per evitare che possano nuocere a se stessi o agli altri;
- scortare i mezzi di soccorso o di trasporto degli ammalati di mente fino al presidio sanitario nel caso di ricovero disposto con Ordinanza del Sindaco in T.S.O.;
- accompagnare possibilmente alle loro abitazioni, oppure presso gli uffici del Comando, i fanciulli abbandonati o smarritisi;
- intervenire contro chiunque eserciti la mendicizia o l'esercizio abusivo di mestieri girovaghi;
- depositare immediatamente all'ufficio competente, e con le modalità stabilite, oggetti smarriti o ricevuti in consegna;
- evitare ed impedire danneggiamenti oltre che alla proprietà del Comune e a quella degli altri enti pubblici, anche, nei limiti del possibile, alla proprietà privata;
- sorvegliare, in modo particolare, che non si verifichino costruzioni o depositi abusivi, accertando inoltre che i cantieri delle costruzioni edilizie rechino le indicazioni e le tabelle prescritte dai vigenti Regolamenti edilizi comunali e la segnaletica imposta dal Codice della Strada;
- controllare che gli orari di apertura e chiusura dei negozi e degli esercizi pubblici siano rispettati e vigilare sull'esatta osservanza delle norme vigenti in materia di prevenzione incendi, delle disposizioni legislative e regolamentari sui servizi metrici e, in particolare, sulla verifica periodica biennale dei pesi e delle misure;
- in occasione di fiere e mercati vigilare in modo particolare affinché:
 - a) le occupazioni di suolo pubblico avvengano secondo le modalità e le norme dettate dall'Amministrazione Comunale e le altre Autorizzazioni siano regolari;
 - b) siano prevenute risse, furti, borseggi e schiamazzi;
 - c) non vi si esercitino giochi d'azzardo, intervenendo nei modi di legge contro i trasgressori;
 - d) mediatori e imbonitori esercitino con regolarità la loro attività e sia evitato ogni atteggiamento petulante che disturbi i visitatori e gli avventori;
 - e) sia assicurato il libero svolgimento fieristico e dei mercati;
- impedire l'abusiva affissione murale o la distribuzione pubblica non autorizzata di manifesti, nonché la lacerazione o la deturpazione di quelli la cui affissione sia stata regolarmente autorizzata;
- non ricorrere alla forza se non sia assolutamente indispensabile per fare osservare le leggi, per tradurre persone in stato di arresto o di fermo, per mantenere l'ordine pubblico

- consentito solo nelle ipotesi previste dalla legge penale;
- in relazione ai compiti connessi alla funzione di Agenti di Polizia Giudiziaria si rinvia alle leggi ed ai regolamenti dello Stato.

Gli agenti prestano la loro opera appiedati o a bordo di veicoli, utilizzando i mezzi, gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono dotati per l'esecuzione dei loro interventi.

Art. 10 Norme di accesso al Corpo

L'accesso al Corpo di P.M. è disciplinato dalle norme di Legge e dalla contrattazione nazionale di lavoro.

A tal fine, oltre ai generali requisiti per l'accesso al pubblico impiego si richiede:

- a) possesso della patente di guida categoria B o superiore;
- b) idoneità psicofisica all'espletamento di tutti i servizi d'istituto;
- c) statura come stabilita per gli agenti della Polizia di Stato;
- d) possesso dei requisiti per il conferimento della qualifica di agente di P.S. da parte del Prefetto, ai sensi dell'art. 5 2° e 3° comma della legge 65/86;
- e) titolo di studio conforme a quello stabilito dalla contrattazione nazionale di lavoro per le corrispondenti qualifiche.

Per la copertura dei profili professionali a partire da quello di Istruttore di vigilanza e profili superiori, se la presenza di questi ultimi è compatibile con le norme del presente Regolamento, fermo restando quanto previsto dal 3° comma dell'art. 24 del D.P.R. 347/83, si procederà mediante l'espletamento di procedure concorsuali interne, riservate, a mente del comma 50 dell'art. 24 del D.P.R. 347/83, al personale appartenente all'area di vigilanza che abbia maturato almeno tre anni di anzianità nella qualifica immediatamente inferiore.

Art. 11 Aggiornamento professionale

La formazione, la qualificazione, l'aggiornamento degli addetti alla Polizia Municipale, vengono effettuati in conformità all'art. 11 della Legge Regionale n. 17/90, presso il Centro Regionale per la Polizia Municipale.

I vincitori di concorsi pubblici per posti del Corpo di Polizia Municipale sono tenuti a frequentare, nel periodo di prova, specifici corsi di qualificazione professionale.

Titolo II

UNIFORME, ARMA E DOTAZIONE

Art. 12 Uniforme di Servizio

L'amministrazione fornisce l'uniforme di servizio e quanto necessita per gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale.

La foggia, la qualità, il tipo e i capi delle uniformi, nonché le dotazioni accessorie, sono determinati in attuazione al Decreto 15/03/1993.

Le uniformi sono descritte, per ogni foggia e nei diversi capi, nel "Regolamento per la fornitura, tempi d'uso e ricambio delle uniformi per gli addetti ai servizi di Polizia Municipale" che viene approvato con deliberazione del Consiglio comunale.

Il Regolamento, di cui al precedente comma, determina le quantità e i periodi delle forniture, nonché le modalità con cui i capi delle uniformi e gli accessori devono essere indossati.

Art. 13 Distintivi di qualifica

I distintivi di qualifica e anzianità degli appartenenti al Corpo sono stabiliti, conformemente alle determinazioni adottate con decreto dell'Assessore Regionale EE. LL. n. 3/1149 del 15 marzo 1993, ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 17/90.

I distintivi suddetti e la placca di servizio sono descritti nel "Regolamento vestiario" che ne stabilisce anche le modalità per l'applicazione sull'uniforme e l'uso.

Sull'uniforme possono essere portate, dai singoli appartenenti, le decorazioni al valore civile e militare, applicate secondo le consuete modalità d'uso e le onorificenze riconosciute dallo Stato Italiano.

Art. 14
Arma d'ordinanza

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono dotati dell'arma d'ordinanza, secondo quanto disposto dal Regolamento speciale in attuazione del D.M.I. dello 04 marzo 1987 n. 145, del tipo descritto nella "Regolamento vestiario".

L'arma deve essere portata indosso, come stabilito dal Regolamento speciale. Essa può essere impiegata soltanto nei casi in cui l'uso dell'arma è consentito dalla legge.

Gli agenti vengono addestrati all'uso dell'arma durante il corso iniziale di formazione professionale.

Art. 15
Strumenti e mezzi in dotazione

Le attività di Polizia Municipale possono essere disimpegnate con l'ausilio di autovetture, motocicli, ciclomotori e automezzi per impieghi speciali, dotati di sistema di allarme e collegamento radio-ricetrasmittente con la centrale operativa in relazione alla destinazione d'impiego di ogni singolo mezzo.

Il personale in servizio di vigilanza è dotato di apparecchio ricetrasmittente portatile.

Art. 16
Servizio in uniforme ed eccezioni

Gli appartenenti al Corpo di Polizia municipale prestano i servizi di istituto in uniforme.

L'attività di servizio può essere svolta in abito civile solo nei casi espressamente autorizzati dal Comandante.

Art. 17
Tessera di servizio

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono muniti di una tessera di servizio fornita dall'Amministrazione che certifica l'identità, la qualifica e il numero di matricola della persona nonché gli estremi del provvedimento di conferimento della qualifica di Agente di P.S.

Il modello della tessera è riportato nella tabella C allegata al Regolamento.

Tutti gli appartenenti al Corpo in servizio devono portare con se la tessera di servizio.

La tessera deve essere sempre mostrata a richiesta e, prima di qualificarsi, nei casi in cui il servizio viene prestato in ambito civile.

Titolo III

SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

Art. 18

Finalità generali dei servizi

L'organizzazione dei servizi di cui al presente Titolo III e l'impiego del personale di cui al Titolo IV successivo, devono rispondere alla finalità di consentire il regolare e ordinato svolgimento della vita collettiva e vengono svolti secondo le direttive impartite dal Sindaco per il perseguimento del pubblico interesse.

Art. 19

Mobilità

La permanenza del personale di P.M. in uno stesso servizio o in uno stesso settore non può avere durata superiore a tre anni.

I criteri di mobilità orizzontale conseguenti all'applicazione del precedente comma sono concordati con le organizzazioni sindacali rappresentate nel Corpo.

Art. 20

Servizi esterni

Per il perseguimento delle finalità di cui al precedente art. 3 sono istituiti servizi appiedati o a bordo di veicoli posti a disposizione dall'Amministrazione nell'ambito delle attribuzioni proprie degli addetti.

Tutti gli addetti ai servizi possono essere adibiti alla guida dei veicoli disponibili per l'espletamento dei compiti d'istituto.

A tal fine l'Amministrazione provvederà per il

conseguimento, da parte degli addetti alla conduzione, della patente speciale di servizio di cui all'art. 139 del Decreto Legislativo 30
17 aprile 1992 n.285 (Nuovo Codice della Strada).

Art. 21

Servizi interni

I servizi interni del Corpo sono finalizzati all'organizzazione, predisposizione e funzionamento dei compiti d'istituto del Corpo stesso.

Ai servizi di supporto tecnico (informatizzazione, dattilografia, archivio, centralino telefonico e mansioni esecutive ed ausiliarie in genere) sarà addetto in via prioritaria personale del Corpo e quindi altro personale comunale.

Il personale amministrativo Comunale addetto ai servizi di cui al precedente comma conserva lo stato giuridico ed economico della qualifica posseduta.

I criteri di assegnazione del personale di P.M. ai servizi interni del Corpo sono nell'ordine:

- a) inidoneità temporanea a tutti i servizi esterni;
- b) anzianità di servizio;
- c) anzianità anagrafica.

Art. 22

Obbligo di intervento e di rapporto

Fermo restando l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di agente o ufficiale di Polizia Giudiziaria, gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni di istituto.

L'intervento può essere prioritario o esclusivo sulla base di un ordine, anche verbale, del superiore gerarchico, ovvero sulla base di un ordine di servizio o di un programma di lavoro assegnato.

Oltre i casi in cui è prevista la stesura di verbali o di rapporti specifici, il dipendente deve redigere sempre rapporto di servizio per gli interventi relativi ai fatti dai quali derivano particolari conseguenze o per i quali è prevista la necessità o l'opportunità di una futura memoria.

Art. 23
Ordine di servizio

Il turno, l'orario, il posto di lavoro e le modalità di

espletamento del servizio, di norma sono predisposti con ordini di servizio anche individuali.

Gli ordini di servizio devono essere pubblicati almeno entro le 14.00 di ciascun giorno e gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di prenderne visione.

I destinatari dell'ordine di servizio devono attenersi alle modalità ivi indicate ed alle istruzioni impartite sia in linea generale, sia per il servizio specifico.

I servizi dovranno essere di massima predisposti sulla base di turni almeno settimanali pre-determinati.

Tali turni potranno subire variazioni, per casi eccezionali, che dovranno essere comunicati tempestivamente agli interessati, fermo restando il ricorso prioritario al personale in regime di pronta reperibilità.

Art. 24

Divieto di distacco o comandi

Non sono consentiti distacchi o comandi del personale di Polizia Municipale presso altri settori dell'Amministrazione.

Il Comandante, su motivata richiesta del Sindaco, può disporre l'impiego del personale solo per servizi di P.M. presso altri settori dell'Amministrazione, ferme restando la disciplina e la dipendenza dal Corpo di Polizia Municipale.

Art. 25

Servizi esterni presso altre Amministrazioni

Ai sensi dell'art. 4 comma 40 della Legge quadro 07 marzo 1986 n. 65 e dell'art. 3 comma 30 della Legge Regionale n. 17/90, gli appartenenti al Corpo possono essere impiegati singolarmente o in gruppi operativi per effettuare servizi di natura temporanea presso altre Amministrazioni locali, previa comunicazione al Prefetto ove richiesta dalle disposizioni richiamate.

Tali servizi vengono prestati sulla base di intese tra le Amministrazioni interessate.

In basi di urgenza per motivi di soccorso o a seguito calamità e disastri, l'impiego può essere deciso con determinazione del Sindaco, in mancanza, del Comandante. Al personale impiegato si applicano le disposizioni previste dal Regolamento del personale per le missioni e le trasferte dei dipendenti.

Il Comando Polizia Municipale è autorizzato a gestire

direttamente servizi stradali d'intesa con quelli dei Comuni confinanti per necessità derivanti da situazioni della circolazione e per manifestazioni o altre evenienze straordinarie.

Titolo IV

SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DEL CORPO

Art. 26

Prolungamento del servizio

Il prolungamento del servizio è obbligatorio per il tempo necessario:

- a) al fine di portare a compimento un'operazione di servizio già iniziata ed improcastinabile;
- b) in situazioni di emergenza anche in assenza di ordini superiori;
- c) in attesa dell'arrivo in servizio dell'appartenente al Corpo del turno successivo, quando è previsto dall'ordine di servizio.

Art. 27

Mobilitazione dei servizi

Quando si verificano situazioni di straordinaria emergenza, tutti gli appartenenti al Corpo possono essere mobilitati in continuità, a disposizione dei servizi, fornendo la reperibilità nelle ore libere.

Il Comandante può sospendere le licenze e i permessi ordinari per tutti gli appartenenti al Corpo, al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria.

Art. 28

Reperibilità degli appartenenti al Corpo

Oltre ai casi di straordinaria emergenza di cui all'articolo precedente, il Comandante dispone turni di reperibilità degli appartenenti al Corpo in relazione a determinati servizi di istituto, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 268/86 e successive modificazioni.

Titolo V

NORME DICOMPORTAMENTO

Art. 29

Norme generali: doveri

Gli appartenenti al Corpo osservano le disposizioni del presente Regolamento, nonché le disposizioni contenute nel Regolamento organico del personale, svolgendo i propri compiti nello spirito delle finalità dei servizi indicato nell'art. 21.

Fermi restando gli obblighi derivanti dalla disposizione di legge, gli appartenenti al Corpo devono considerarsi sempre disponibili per il servizio, per le situazioni di emergenza.

Art. 30

Rapporti interni al Corpo

I rapporti gerarchici e funzionali fra gli appartenenti al Corpo sono improntati a reciproco rispetto e cortesia, al fine di conseguire la massima collaborazione ai diversi gradi di responsabilità.

Gli appartenenti al Corpo sono tenuti alla massima lealtà di comportamento nei confronti dei superiori, colleghi e subalterni, evitando di diminuirne o menomarne in qualunque modo autorità e prestigio.

Art. 31

Comportamento in pubblico

Durante i servizi svolti in luogo pubblico, l'appartenente al Corpo deve mantenere un contegno corretto e un comportamento irreprensibile, operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere sempre la stima, il rispetto e la fiducia della collettività.

Egli deve rispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo o indirizzandoli secondo criteri di opportunità ed equità.

Deve sempre salutare la persona che lo interpella o a cui si

L'appartenente al Corpo nell'esercizio delle proprie funzioni, ove richiesto, deve fornire il proprio nome, cognome e qualifica e, quando opera in abito civile, deve prima qualificarsi esibendo la tessera di servizio.

Durante il servizio deve assumere un contegno consono alla sua funzione.

Art. 32 Saluto

Il saluto verso i colleghi, i superiori, i cittadini, le istituzioni e le autorità che le rappresentano, è un dovere per gli appartenenti al Corpo.

Il saluto si effettua militarmente.

Sono dispensati dal saluto:

- a) coloro che stanno effettuando la regolazione manuale del traffico;
- b) i motociclisti in marcia e coloro che sono a bordo di autoveicoli;
- c) il personale inquadrato in drappello di scorta al gonfalone civico o alla bandiera nazionale.

Titolo VI

DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI E PROVVIDENZE

Art. 33

La responsabilità civile e disciplinare degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale è regolata dalle norme di Legge e di Regolamento vigenti.

Art. 34 Accertamenti sanitari

Gli appartenenti al Corpo di P.M. sono sottoposti ai controlli periodici di Legge per la verifica delle condizioni di salute in relazione alla specifica natura del servizio e alla eziologia delle malattie professionali.

Art. 35

Segnalazioni particolari per gli appartenenti al Corpo

Il Comandante segnala al Sindaco i dipendenti che si sono distinti per aver dimostrato una spiccata qualità professionale, spirito di iniziativa e notevoli capacità professionali con risultati di eccezionale rilevanza.

Art. 36 SOPPRESSO

Minute spese di funzionamento

COME PREVISTO DAL REGOLAMENTO GENERALE

Con previsione di bilancio, viene stanziata annualmente una congrua somma da destinare alle minute spese di funzionamento, di gestione e di manutenzione degli impianti e delle attrezzature del Corpo.

Alla gestione delle somme è preposto, dal Comandante, un dipendente di livello non inferiore al VI (economo).

L'economo provvede ad amministrare le somme accreditate nel rispetto del Regolamento di economato del Corpo.

Art. 37

Attività sportive istituzionalizzate

Al fine di potenziare lo spirito di coesione fra gli appartenenti al Corpo e di creare maggiori opportunità per l'impiego del tempo libero potrà essere costituito un "Gruppo sportivo" che rappresenti il Corpo anche in competizioni e/o tornei, per l'esercizio di discipline sportive da espletarsi compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 38

Rinvio al Regolamento generale per il personale del Comune

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano agli appartenenti al Corpo le norme contenute nel Regolamento per il personale del Comune, nelle Leggi e nei contratti regionali di lavoro.

TABELLA A (1) *sostituito come da allegato B" dello delibera di G.M. n°12/0*

DETERMINAZIONE DELL'ORGANICO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE
SECONDO I CRITERI STABILITI DALL'ART. 4 DEL DECRETO 04 SETTEMBRE
1993 DELLO ASS. REG.EE.LL. E DELLA STRUTTURA GERARCHICO—
FUNZIONALE DEL CORPO

CAPO I
Determinazione dei criteri

1) Determinazione del numero degli Agenti di P.M. (qualifica iniziale V):

- un collaboratore di vigilanza ogni 800 abitanti;
- due collaboratori di vigilanza ogni frazione geografica;
- un collaboratore di vigilanza ogni 1000 ettari di terreno
- un collaboratore di vigilanza ogni plesso scolastico con almeno cinque aule.

2) Determinazione delle altre qualifiche:

- a) ogni 3 collaboratori di vigilanza (livello iniziale V) un istruttore di vigilanza (livello VI);
- b) ogni 5 istruttori di vigilanza (livello VI) un istruttore direttivo di vigilanza (livello VII: Comandante nei Comuni di pari livello apicale).

CAPO II
Determinazione dell'organico

Organico del Corpo:

- A) Numero degli Agenti in virtù della popolazione, stimata alla data del 30/09/1991, in numero 3.092 abitanti: 04
- B) Numero degli Agenti in virtù delle frazioni geografiche, due frazioni geografiche: 04
- a) Numero degli Agenti in virtù dell'estensione territoriale, stimata in 3.481 ettari: 04
- D) Numero degli Agenti in virtù della presenza di tre plessi scolastici con più di cinque aule: 03

TOTALE 15

A) Numero degli Istruttori di vigilanza determinato in base al numero dei collaboratori di vigilanza (con esclusione del Comandante del Corpo), ed in relazione alle previsioni del 2° comma dell'art.10 del presente regolamento : 05
 (*) Tabella annullata dal CO.RE.CO. – Dec.n.13690/14103 del 06.10.1994.

B) Numero degli Istruttori direttivi di vigilanza, determinato inbase al numero degli Istruttori di vigilanza stimato in 05 unità, di livello VII, corrispondente alla figura del Comandante del Corpo nei Comuni di pari livello apicale: 01

CAPO III

Struttura gerarchico—funzionale del Corpo

livello	qualifica	primo	tot. complessivo
V	collaboratore di vigilanza	Agente di Polizia Municipale	15
VI	Istruttore di vigilanza	Ispettore di Polizia Municipale	05
VII	Istruttore direttivo di vigilanza Comandan— te del Corpo di P.M.	Ispettore superiore di Polizia Municipale	01

TOTALE 21

DOTAZIONE ORGANICA

Cat. Giur	Pos. Ec.	Profilo	Posti Occupati	Posti Vacanti	Totale Posti	Cognome e Nome
D3	D3	Istruttore direttivo tecnico		1	1	vacante
D1	D2	Tecnico Com. – Istrutt. dir. vo tecnico	1		1	Rosa Guglielmo
D1	D1	Istruttore Direttivo Tecnico	1		1	Bonsignore Daniela
D1	D1	Ragioniere com.le – Istrutt. dir. vo. contabile.		1	1	vacante
D1	D4	Istruttore dir. vo amministrativo	1		1	Oliveri Grazia
D1	D3	Istrutt. dir. vo Comandante P.M.	1		1	Farruggia Antonino.
D1	D1	Istrutt. dir. vo Specialista di vigilanza P.M.		1	1	vacante
C1	C5	Istruttore Amministrativo	1		1	Levatino Giuseppa
C1	C5	Istruttore Amministrativo	1		1	Aniello Giacomina
C1	C5	Istruttore Amministrativo	1		1	Bonanno Paolo
C1	C5	Istruttore Amministrativo	1		1	Rilli Giuseppe
C1	C5	Istruttore Amministrativo	1		1	La Barbera Giuseppa
C1	C5	Istruttore Amministrativo	1		1	Macaluso Giuseppe
C1	C5	Istruttore Amministrativo	1		1	Di Sparti Antonino
C1	C5	Istruttore Amministrativo	1		1	Balsano Saverio
C1	C1	Istruttore Amministrativo resp. prot. civile		1	1	Militello Marianna
C1	C5	Istruttore Amministrativo	1		1	vacante
C1	C5	Istruttore Tecnico	1		1	Greco Grazia
C1	C4	Agente di P.M.	1		1	Di Chiara Antonino
C1	C1	Agente di P.M.		4	4	Cairone Andrea
B3	B7	Collab. prof. video terminalista	1		1	Vacante
B3	B7	Collab. prof. video terminalista Economa	1		1	Sanzone Giuseppe
B3	B6	Collab. prof. video terminalista	1		1	Schillaci Francesca
B3	B7	Collab. prof. video terminalista	1		1	Pecoraro Giuseppa
B3	B7	Collab. prof. video terminalista	1		1	Pravatà Salvatore
B1	B4	Custode Cimitero Necroforo	1		1	Tuzzolino Antonino
					1	La Spisa Vincenzo

B1	B1	Autista N.U.			1		1	vacante
B1	B2	Esecutore addetto ai servizi esterni		1		1	1	La Monica Antonino
B1	B1	Esecutore addetto ai servizi esterni		1		1	1	Barone Antonino
B1	B1	Esecutore addetto ai servizi esterni			1	1	1	Vacante
B1	B1	Fontaniere		1		1	1	Cuttitta Salvatore
B1	B1	Fontaniere			1		1	vacante
B1	B1	Esecutore addetto ai servizi generali		1		1	1	Vaccaro Maria
		TOTALI	26	11		37		

TABELLA B

INDIVIDUAZIONE E DELIMITAZIONE DEI QUARTIERI DI VIGILANZA

QUARTIERE N° 1

Comprende l'area urbana interna delimitata dalle seguenti vie:

Via Portella, Viale Sicilia, Via Cavour, Via Umberto IO nord.

QUARTIERE N° 2

Comprende l'area urbana interna delimitata dalle seguenti Vie:

Via Cavour, Via Umberto IO sud., Via Cimitero, Via Passamonte, Viale Sicilia.

QUARTIERE N° 3

Comprende l'area urbana interna delimitata dalle seguenti Vie:

Via Garibaldi sud angolo Via Umberto 1° nord, Rocca, Via Vanella.

QUARTIERE N° 4

Comprende l'area interna urbana delimitata dalle seguenti vie:

Via Garibaldi sud angolo Via Umberto 1° sud, Via S.Avellone, Via Ospizio, Piazza Matilde Avellone, Via L.Grassi, Largo Roma. Viale dei Garibaldini – Via Case Vecchie – Cozzo Massaro.

QUARTIERE N° 5

Comprende l'area urbana interna:

Via Regalgioffoli, Frazione Regalgioffoli.

QUARTIERE N°6

Comprende l'area urbana:

Frazione Scalo Ferroviario e centro residenziale.

TABELLA C

MODELLO DELLA TESSERA DI SERVIZIO PER GLI APPARTENENTI

A

COMUNEDI ROCCAPALUMBA
POLIZIA MUNICIPALE

FOTO

_____ cognome e nome

_____ data di nascita

_____ luogo di nascita

Firma

IL SINDACO

_____ B

COMUNE DI ROCCAPALUMBA

Il titolare della presente tessera è agente di P.S. a mente
della L. 31.08.1907, n.690, del R.D. 12.02.1911, n.65, giusto

_____ IL SINDACO

Frontespizio “ A “ colore celeste
Dimensioni 10 x 7

Frontespizio “ B “ colore bianco
Dimensioni 10 x 7

Le TESSERE DI SERVIZIO devono essere trattate con procedimento di plastificazione così da divenire inalterabili.

INDICE

TITOLO I

Ordinamento del Corpo

art.	1	Corpo di Polizia Municipale	pag.	2
"	2	Funzioni del Sindaco	"	2
	3	Funzioni degli appartenenti al Corpo	"	3
	4	Organico del Corpo di Polizia Municipale	"	4
"	5	Vigilanza di quartiere	"	4
"	6	Dipendenza gerarchica	"	4
	7	Attribuzioni del Comandante	"	4
	8	Attribuzioni dell'Istruttore di P. M.	"	5
	9	Attribuzioni degli Agenti di P. M.	"	5-6
"	10	Norme di accesso al Corpo	"	7
	11	Aggiornamento professionale	"	7

TITOLO II

Uniforme, arma e dotazione

art.	12	Uniforme di servizio	pag.	8
	13	Distintivi di qualifica	"	8
"	14	Arma d'ordinanza	"	9
"	15	Strumenti e mezzi in dotazione	"	9
"	16	Servizio in uniforme ed eccezioni	"	9
"	17	Tessera di servizio	"	9

Titolo III

Servizio di Polizia Municipale

art.	18	Finalità generali dei servizi	pag.	10
"	19	Mobilità	"	10
	20	Servizi esterni .	"	10
	21	Servizi interni	"	11
	22	Obbligo di intervento e di rapporto	"	11
"	23	Ordine di servizio	"	12
	24	Divieto di distacco o comandi	"	12
	25	Servizi esterni presso altre Amministrazioni	"	12

Titolo IV

Tabella “ C “ Modello della tessera di servizio per gli
appartenenti al Corpo di Polizia Municipale pag. 20-21

Il Regolamento approvato con deliberazione di **Consiglio Comunale n. 83 del 23 sett.1994**, pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune dal 25.09.1994 per 15 giorni consecutivi e che contro di esso non sono state prodotte opposizioni o reclami

Divenuto **esecutivo il giorno il 06.10.1994**, **decisione dell'Organo Tutorio n.13690/14103 (annullato parzialmente art.4 – tab. “A”**.

In data 2.4.09.1997 l'Organo Tutorio invita l'Amministrazione Comunale a riesaminare l'art.4 dl Regolamento di Polizia Municipale, censurato;

In data **27.11.1997 il Consiglio Comunale con deliberazione n.68** approva “ il Regolamento di Polizia Municipale – **Riformulazione dell'art.4**” – aggiunge il 2° comma, così formulato:

- **quanto superiormente previsto troverà applicazione compatibilmente con la rideterminazione della Pianta Organica che per la parte riguardante la P.M. andrà a sostituire la tabella “ A “.**

- di dare atto che il regolamento così riformulato nell'art.4 risulta composto di n° 38 articoli e che lo stesso sarà ripubblicato all'albo pretorio dell'ente per 15 gg. consecutivi dopo che la presente avrà riportato positivi riscontro tutorio.

La deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 17.12.1997 con decisione dell'Organo Tutorio n° 11903/11707

Comune di Roccapalumba (Prov. PA) Paese delle Stelle

ESECUZIONE IMMEDIATA

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 12 del Reg.

Data 25 GEN. 2008

OGGETTO: Rideterminazione dotazione organica Corpo di Polizia Municipale.

Presenti Assenti

L'ANNO DUEMILAOTTO

Il giorno venticinque
del mese di gennaio,
alle ore 15,30,

si è riunita la Giunta Municipale nelle persone dei Sigg.

- | | | | |
|----------------------|---------------|---|---|
| 1. GIORDANO GIOVANNI | SINDACO | * | |
| 2. BOSCO GIUSEPPE | VICE- SINDACO | * | |
| 3. GRIFO' VINCENZO | ASSESSORE | | * |
| 4. BONANNO FRANCESCO | ASSESSORE | * | |
| 5. SANZONE GIUSEPPE | ASSESSORE | * | |
| 6. MESSINA GIROLAMO | ASSESSORE | | * |

Con la partecipazione del Segretario Comunale
Dott. Gaetani Liseo Salvatore

ORGANO PROPONENTE

Settore 1°

Servizio N° 1

Ufficio PERSONALE

Organo Politico G.M.

Data 23 GEN. 2008

IL RESP. UFFICIO

F.to Il Resp. Ufficio Personale
La Barbera Giuseppa

IL RESP. SERVIZIO

F.to _____

IL SINDACO

F.to Il Sindaco
Il Sindaco

Pareri espressi sulla proposta ai sensi dell'art. 53 della legge n° 142/90, recepito con Legge Regionale n° 48/91 e successive modifiche.

Parere in ordine alla REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE

Addi 24 GEN 2008

Il Responsabile del Servizio F.to Il Responsabile del Settore 1
Segretario Comunale
(Gaetani Liseo Dr. Salvatore)

Parere in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE _____

Addi _____

Il Responsabile del servizio finanziario F.to _____

Avv. Giovanni...

COMUNE DI ROCCAPALUMBA
(Prov. di Palermo)
SETTORE 1°
UFFICIO PERSONALE

Su indicazione dell'Amministrazione Comunale viene predisposta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: Rideterminazione dotazione organica Corpo di Polizia Municipale.

PREMESSO che con deliberazione di Consiglio Comunale n° 83 del 23.09.1994, annullata parzialmente dall'Organo di Controllo nella seduta del 06.10.1994 con dec. n° 13690/14103, è stato approvato il Regolamento di Polizia Municipale;

ATTESO che, con deliberazione di C.C. n° 68 del 27.11.1997 divenuta esecutiva il 17.12.1997 con dec. n° 11903/11707 del CO.RE.CO. Sezione Centrale di Palermo si è provveduto a riformulare l'art.4 del summenzionato Regolamento;

VISTO l'art.7 della Legge 07 marzo 1986, n° 65, che testualmente recita: *"1. I comuni nei quali il servizio di Polizia Municipale sia espletato da almeno sette addetti possono istituire il Corpo di Polizia Municipale, disciplinando lo stato giuridico del personale con apposito Regolamento, in conformità ai principi contenuti nella legge 29 Marzo 1983, n° 93."* ed ancora: *"3. I comuni definiscono con regolamento l'ordinamento e l'organizzazione del Corpo di Polizia Municipale e che l'ordinamento si articola di norma in :*

- a) responsabile del Corpo (Comandante)*
- b) addetti al coordinamento e controllo*
- c) operatori (Vigili)*

CHE nell'ambito della Regione Siciliana la legge regionale n° 17 del 01.08.1990 ha disciplinato con proprie norme la materia statuendo che: *"Il servizio di Polizia Municipale, quando abbia almeno sette addetti può essere organizzato in corpo di Polizia Municipale"*;

CONSIDERATO che l'art.4 del summenzionato Regolamento così come riformulato con la succitata deliberazione della G.M. n° 68 del 27.11.1997 testualmente recita: *"l'organico e la struttura gerarchico - funzionale del Corpo di Polizia Municipale sono determinati come da tabella "A". Quanto superiormente previsto troverà applicazione compatibilmente con la determinazione della P.O. che per la parte riguardante la P.M. andrà a costituire la tabella "A"*;

EVIDENZIATO che sulla questione relativa al numero minimo di unità di sette componenti al fine della costituzione formale del Corpo di Polizia Municipale è stato rivolto un quesito sia al servizio telematico di ANCITEL che un parere legale all'Ufficio Affari Legali e Contenzioso dell'Unione dei Comuni "Valle del Torto e de Feudi";

VISTO il parere legale espresso dall'avvocato Ribaudò Giuseppe, legale dell'Unione dei Comuni che, in relazione al quesito posto, ritiene, che ai fini della corretta istituzione del Corpo di Polizia Municipale deve farsi riferimento, in merito, alle unità minime necessarie (sette unità) ai posti previsti in organico, a nulla rilevando che attualmente le unità concretamente addette al servizio siano tre (di cui n° 2 unità di ruolo e una unità con contratto di diritto privato a termine);

EVIDENZIATA, pertanto, la necessità di rideterminare la dotazione organica dell'Ente limitatamente all'organico e struttura gerarchico-funzionale del Corpo di Polizia Municipale;

VISTA la dotazione organica attuale allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato "A");

RITENUTO necessario rideterminare la summenzionata dotazione organica relativamente all'organico del Corpo di Polizia Municipale, così come da allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato "B");

VISTA la deliberazione di G.M. n° 154 del 04.12.2007, immediatamente esecutiva, con la quale si è preso atto, al fine dell'informazione preventiva alle OO.SS., (nota prot.15698 del 13.12.2007) della proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

VISTA la nota prot.15955 del 18.12.2007 inoltrata dall'O.S. CISL- FPS di Palermo di richiesta apertura tavolo di concertazione relativamente alla proposta di deliberazione summenzionata;

VISTA, altresì, la nota prot. n° 233 dell'08.01.2007 di convocazione della delegazione trattante per la suddetta concertazione, tenutasi regolarmente in data 22.01.2008;

VISTO il vigente Ordinamento EE.LL.;

VISTO l'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana n° 16/1963 e s.m.ed i.;

VISTO il Regolamento di Organizzazione uffici e servizi;

VISTO il D.Lgs. 30.07.1999 n° 286;

Tutto quanto premesso e considerato;

SI PROPONE

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art.3 della L. R. n° 10/91, le motivazioni in fatto e in diritto, esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo;
2. di rideterminare la dotazione organica dell'Ente limitatamente all'organico e struttura gerarchico-funzionale del Corpo di Polizia Municipale, così come da allegato "B" alla presente deliberazione;
3. di dare atto che la rideterminazione di che trattasi andrà a sostituire la tabella "A" del Regolamento di Polizia Municipale, così come previsto dall'art.4 dello stesso Regolamento;

COMUNE DI ROCCAPALUMBA
(Prov. di Palermo)
SETTORE 1°
SERVIZIO N° 1
UFFICIO PERSONALE
Su indicazione dell'Amministrazione

Oggetto: Rideterminazione dotazione organica Corpo di Polizia Municipale.

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la proposta di deliberazione come riportata nella prima parte del presente verbale;

VISTA la L.R. 15.05.1965, n° 16, Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella regione Siciliana;

VISTO il D.Lgs. 18 Agosto 2000, n° 267, Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali che, tra le altre cose, reca norme in materia di Ordinamento finanziario e contabile;

VISTA la LR. 23.12.2000 n° 30 "Norme sull'ordinamento degli EE.LL.";

VISTI i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art.53 della Legge 142/90, come recepita dalla L.R. n° 48/1991 e s. m. i.;

Con votazione unanime a scrutinio palese

DELIBERA

- di fare propria, la proposta di deliberazione di cui in premessa, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Successivamente

RAVVISATA la necessità di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

VISTO l'art.12, comma 2°, della L.R. 03.12.1991, n°44;

Con votazione palese unanime

DELIBERA

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to GIORDANO G.

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to BONANNO F.SCO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to GAETANI USEOS

COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia del presente verbale di deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il _____, n° _____, Reg. Pub. e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL MESSO COMUNALE

F.to _____

Copia del presente verbale di deliberazione è stata defissa dall'Albo Pretorio il _____, senza opposizioni

IL MESSO COMUNALE

F.to _____

Copia del presente verbale di deliberazione è stata trasmessa ai Capigruppo con nota prot. n _____ del _____

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to _____

Copia del presente verbale di deliberazione è stata trasmessa alla Prefettura con nota prot. n _____ del _____

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 1, L.R. n. 44/91, in data _____

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to _____

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. _____ Reg. Pubbl.

Io Sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo, certifico che copia del presente verbale di deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno _____ e vi è rimasto per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to _____

AUTOGRAFIA
DELIBERAZIONE

DOTAZIONE ORGANICA

Cat.Giur	Pos.Ec.	Profilo	Posti Occupati	Posti Vacanti	Totale Posti	Dott. Salvatore Guarantini Cognome e Nome
D3	D3	Istruttore direttivo tecnico			1	vacante
D1	D2	Tecnico Com. - Istrutt.dir.vo tecnico		1	1	Rosa Guglielmo
D1	D1	Istruttore Direttivo Tecnico	1		1	Bonsignore Daniela
D1	D1	Ragioniere com.le - Istrutt.dir.vo contabile.			1	vacante
D1	D4	Istruttore dir.vo amministrativo		1	1	Oliveri Grazia
D1	D3	Istrutt. dir.vo coord.serv. P.M. e locale	1		1	Farruggia Antonino.
C1	C5	Istruttore Amministrativo	1		1	Levatino Giuseppa
C1	C5	Istruttore Amministrativo	1		1	Aniello Giacomina
C1	C5	Istruttore Amministrativo	1		1	Bonanno Paolo
C1	C5	Istruttore Amministrativo	1		1	Rilli Giuseppe
C1	C5	Istruttore Amministrativo	1		1	La Barbera Giuseppa
C1	C5	Istruttore Amministrativo	1		1	Macaluso Giuseppe
C1	C5	Istruttore Amministrativo	1		1	Di Spati Antonino
C1	C5	Istruttore Amministrativo	1		1	Balsano Saverio
C1	C1	Istruttore Amministrativo	1		1	Militello Marianna
C1	C5	Istruttore Amministrativo resp. prot.civile		1	1	vacante
C1	C5	Istruttore Tecnico	1		1	Greco Grazia
C1	C4	Vigile Urbano	1		1	Di Chiara Antonino
C1		Vigile Urbano	1		1	Cairone Andrea
B3	B7	Collab. prof. video terminalista		1	1	Vacante
B3	B7	Collab. prof. video terminalista	1		1	Sanzone Giuseppe
B3	B6	Collab. prof. video terminalista	1		1	Schillaci Francesca
B3	B7	Collab. prof. video terminalista	1		1	Pecoraro Giuseppa
B3	B7	Collab. prof. video terminalista	1		1	Pravatà Salvatore
B1	B4	Custode Cimitero Necroforo	1		1	Tuzzolino Antonino
B1	B1	Autista N.U.	1		1	La Spisa Vincenzo
				1	1	Vacante

dotazione organica 2007

B1	B2	Esecutore addetto ai servizi esterni	1	1	La Monica Antonino
B1	B1	Esecutore addetto ai servizi esterni	1	1	Barone Antonino
B1	B1	Esecutore addetto ai servizi esterni		1	Vacante
B1	B1	Fontaniere	1	1	Cuttitta Salvatore
B1	B1	Fontaniere		1	vacante
B1	B1	Esecutore addetto ai servizi generali	1	1	Vaccaro Maria
		TOTALI	26	7	33